

IL PST E' PRONTO PER IL RILANCIO

Intervento dell'amministratore unico Emiliano Locatelli Ad un anno esatto dall'insediamento alla guida del Pst l'amministratore unico Emiliano Locatelli è intervenuto nel consiglio comunale tenutosi giovedì 27 per fare il punto sull'attività del Parco, soprattutto a seguito delle non confortanti notizie che i precedenti amministratori avevano riportato nel corso delle ultime audizioni. Locatelli, che è stato manager di multinazionali e big player del settore farmaceutico, ha raccolto la sfida di guidare il Parco in un momento delicato dopo il fallimento del Gruppo Mossi & Ghisolfi e il trasferimento dei laboratori del consorzio Proplast ed ha ricevuto il mandato da parte degli azionisti, in particolare dal socio di riferimento **Finpiemonte**, di elaborare un piano di sviluppo che posizioni il Parco tra le strutture di riferimento in Piemonte per la diffusione dell'innovazione nelle imprese. Locatelli ha ripercorso brevemente le tappe della storia del Pst e ha illustrato al consiglio la visione strategica che ha condiviso con **Finpiemonte** per poter definire un business plan che da un lato preveda la ristrutturazione delle attuali linee di business e l'avvio di nuove attività e dall'altro assicuri un equilibrio della gestione economico-finanziaria della società Pst spa. Forte di un asset patrimoniale significativo il primo obiettivo è quello di riqualificare il sito attraverso interventi che miglioreranno la qualità degli spazi e dei servizi. Tra questi l'installazione di un impianto fotovoltaico e la valutazione della fattibilità di almeno una comunità energetica nel Parco a supporto della produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo da parte delle imprese insediate. Per questo punto è fondamentale la collaborazione con l'amministrazione comunale per poter identificare sinergie sul territorio del nostro comune che possano favorire la produzione di energia a servizio della collettività e di gruppi di utenti. Inoltre ha sottolineato l'importanza del ruolo del Pst come gestore del Polo di Innovazione regionale Polibre, confluito nel Cluster CGreen dedicato alla chimica verde e materiali avanzati, perché è l'area di attività attraverso la quale il Pst ha il mandato della Regione di affiancare le imprese ed aiutarle a sviluppare nuovi processi produttivi, nuovi prodotti e nuovi servizi, facilitando le collaborazioni con le università e l'accesso alla finanza agevolata pubblica e privata. Locatelli ha evidenziato che il Pst ha contribuito alla definizione delle aree tematiche sulle quali la Regione ha definito la sua strategia di specializzazione intelligente per ottenere i Fondi Europei di sviluppo regionale. In questo ambito ha fatto presente che il Pst sarà punto di riferimento regionale per le energie rinnovabili, i biocombustibili, la valorizzazione degli scarti da produzione agroalimentare e industriale e la logistica green. L'attenzione ai settori più rappresentativi sul territorio è anche presente nei progetti che sta predisponendo con imprese innovative, alcune delle quali si insedieranno a breve nel Parco, per offrire soluzioni avanzate per produzioni vitivinicole e ortofrutticole pregiate o per integrare il reddito delle attività agricole con ulteriori fondi derivanti dalla trasformazione delle frazioni non edibili, la loro valorizzazione nella produzione energetica o nella estrazione di principi attivi per la nutraceutica (integratori alimentari ed altro) e la farmaceutica. Sempre per essere più incisivi sul territorio è stata costituita qualche giorno fa una associazione denominata Sintesi Mastermind tra Pst, Polo di Innovazione Ticass di Genova e il prof. Fabio Pistella (già presidente del Cnr) per offrire consulenza tecnica super partes agli enti pubblici e sostenere progettazione e realizzazione di progetti di comune interesse nelle zone del basso Piemonte e della Liguria i cui reciproci interessi stanno sempre di più convergendo sul trattamento dei rifiuti, delle acque e sulla logistica da sviluppare con grande attenzione alla sostenibilità e all'economia circolare. Infine ha citato le opportunità che potrebbero essere colte dal Pst e dall'area con l'intenzione dell'Università del Piemonte Orientale di collocare una sede importante nel Parco che andrebbe a favorire l'insediamento di start-up innovative. Accanto a queste aree di business Locatelli ha fatto cenno all'importanza fondamentale per il Parco di sviluppare attività di formazione sull'economia circolare e la logistica 4.0 come fattore decisivo per la crescita innovativa e competitiva delle imprese e trattenere sul territorio le intelligenze, favorendo lo sviluppo locale. Al termine sono intervenuti i consiglieri Bardone, Cortesi, Calore, Graziano, Mattiolo e Cebrelli che oltre ad esprimere apprezzamento per l'illustrazione delle attività e del modello di business che consentirà nuovo sviluppo al Parco hanno richiesto ulteriori approfondimenti sulla attuale situazione finanziaria della società, sull'importanza della formazione e del collegamento con le scuole tortonesi per favorire l'orientamento e i contatti con il mondo del lavoro e sul posizionamento del Pst rispetto ad altri poli di innovazione piemontesi. Il dottor Locatelli ha risposto facendo presente che ha avviato con Itis Marconi e liceo Peano una iniziativa per la definizione del nuovo logo del Pst e del Polo Polibre.

